

**REGIONE
TOSCANA**



Avviso pubblico per il finanziamento, ai sensi della legge 16 agosto 2001, n. 38, “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana”, di progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici di cui all'art 3, c. 1 lett.c) della L.R.38/2001.

Anno 2016

1) Finalità dell'intervento

Il presente intervento è promosso in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 (adottato con DGR n. 567 del 14/06/2016), e in particolare del progetto regionale 23 “Legalità e sicurezza” che vede, tra le tipologie di intervento programmate in materia di sicurezza, il “Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per quanto riguarda il presidio e il controllo del territorio”

L'intervento si propone di finanziare i progetti degli enti locali toscani finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, in modo da fornire un adeguato supporto alle amministrazioni che intendano realizzare interventi in grado di garantire un miglior controllo del territorio e forme efficaci di prevenzione; saranno ammessi a finanziamento i progetti che prevedono interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza, nonché interventi a carattere innovativo, che valorizzino il ruolo dei cittadini, delle associazioni di volontariato, del terzo settore e delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;

2) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento e requisiti di ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a finanziamento i progetti presentati da:

- a) I Comuni che abbiano una popolazione residente di almeno 10.000 abitanti al 1 gennaio 2016;¹
- b) In caso di enti associati per l'esercizio della funzione di polizia municipale, il Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale, a condizione che:

¹ ai fini della verifica dei dati demografici si prenderà a riferimento quello ufficiale al 1 gennaio 2016, rilevabile dal sito <http://demo.istat.it>.

- l'intervento oggetto del progetto riguardi un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 10.000 abitanti (dato al 1 gennaio 2016);
- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, abbia una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

c) Le Unioni di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia municipale e l'intervento oggetto del progetto riguardi un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 10.000 abitanti (dato al 1 gennaio 2016) In caso di esercizio mediante convenzione, devono sussistere le seguenti condizioni:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non facenti parte dell'unione di comuni.

Ciascun ente può presentare un solo progetto. Non è ammissibile la presentazione di progetti da parte di singoli comuni che risultano associati a norma dei precedenti punti b) e c). Non può essere considerato il comune che ha avviato le procedure di recesso dalla funzione di polizia municipale.

Le convenzioni di cui ai punti b) e c) non devono essere trasmesse, se già trasmesse ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della l.r. 68/2011.

d) In considerazione della particolare situazione dei Comuni a forte affluenza turistica, nei quali in determinati periodi dell'anno aumenta in modo consistente il numero di persone presenti sul territorio, il requisito demografico del numero di abitanti pari o superiore a 10.000 non è richiesto qualora si verificano entrambe le seguenti occorrenze:

- il comune risulti iscritto nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte (predisposto ai sensi della DGRT 903/2011)
- il comune risulti classificato tra i primi 10 comuni nella rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – elaborazione dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati ISTAT – anno 2015

Per quanto riguarda la ripartizione dello stanziamento, l'entità del contributo e le graduatorie di cui ai successivi punti 4) e 5), i progetti dei Comuni a forte affluenza turistica per i quali sussistano entrambe le citate occorrenze saranno collocati nelle fasce che riguardano i comuni singoli con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti e i progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti.

3) Progetto, fattispecie ammissibili a finanziamento e competenza temporale degli interventi finanziabili

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che contengano:

interventi per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza;

interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione prevedono la realizzazione di progetti innovativi che attraverso servizi digitali valorizzino il ruolo dei cittadini, delle associazioni di volontariato, del terzo settore e delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni,

caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione ai soggetti competenti di criticità relative alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni, ma riguardanti tutto ciò che attiene degrado e insicurezza

Il progetto, che può prevedere entrambe le tipologie di intervento come sopra specificato o una soltanto di esse, deve contenere:

- 1) una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento
- 2) una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto, con particolare riferimento alle seguenti tipologie di intervento previste all'art 3 della L.R. 38/2001:
 - il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose;
 - il rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, al fine di assicurare ai cittadini l'intervento tempestivo dei servizi di competenza dell'ente locale;
 - l'attivazione di strumenti tecnici specifici per il tempestivo soccorso alle persone e per la sorveglianza degli spazi pubblici
 - il potenziamento della polizia locale
 - lo sviluppo delle attività di prevenzione e mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale
 - la prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti incivili
 - l'assistenza e aiuto alle vittime dei reati
- 3) l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento.

Interventi che prevedono la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza: deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano una adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, a tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono essere garantiti l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dai sistemi di videosorveglianza con le centrali operative delle forze di polizia statali.

Interventi che valorizzino il ruolo della società civile nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione: deve trattarsi di interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione prevedono la realizzazione di progetti innovativi che attraverso servizi digitali valorizzino il ruolo dei cittadini, delle associazioni di volontariato, del terzo settore e delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione ai soggetti competenti di criticità relative alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni, ma riguardanti tutto ciò che attiene degrado e insicurezza

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le spese relative a ciascun intervento e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

Sono ammessi a finanziamento, purché rispondenti ai sopraelencati requisiti, anche i progetti per i quali siano stati assunti formali atti di impegno di spesa a far data dal 1 gennaio 2016.

4) Ripartizione dello stanziamento, entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali.

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.022.338,94 che sarà stanziato sul capitolo 11308 del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016 subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio Regionale della proposta di legge "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 - Seconda variazione", approvata dalla Giunta regionale in data 30/08/2016. Tale somma sarà così ripartita:

- 320.000,00 euro sono destinati al finanziamento dei progetti presentati dai comuni singoli con popolazione uguale o superiore a 100.000 abitanti e dei progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti;
- 380.000,00 euro sono destinati al finanziamento dei progetti presentati da comuni singoli con popolazione dai 50.000 ai 100.000 abitanti e dei progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti;
- 322.338,94 euro sono destinati al finanziamento dei progetti presentati da comuni singoli con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti e dei progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti.

Il contributo regionale non può superare la percentuale di cofinanziamento della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto, stabilita dall'art 6, c) 2 della L.R. 38/2001.

Il contributo massimo erogabile in relazione a ciascun progetto è:

- a) 80.000,00 euro per i comuni singoli con popolazione uguale o superiore a 100.000 abitanti e per i progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti;
- b) 38.000,00 euro per i comuni singoli con popolazione dai 50.000 ai 100.000 abitanti e per i progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti;
- c) 20.000,00 euro per i comuni singoli con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti e per i progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti..

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che risultino già finanziati con altri contributi regionali, se non per la parte della spesa rimasta integralmente a carico dell'ente realizzatore.

5) Graduatorie.

I progetti saranno valutati da una commissione appositamente costituita.

Il finanziamento verrà assegnato previa la formazione di tre graduatorie, la prima relativa agli enti locali con popolazione uguale o superiore a 100.000 abitanti e ai progetti degli enti associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti, (graduatoria A), la seconda agli enti locali con popolazione dai 50.000 ai 100.000 abitanti e ai progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti (graduatoria B), la terza agli enti locali con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti e ai progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti.

Per quanto riguarda la valutazione dei progetti pervenuti, essi saranno esaminati sotto i profili di seguito dettagliati, in base ai quali verrà attribuito uno specifico punteggio:

GRADUATORIA A) - COMUNI SINGOLI CON POPOLAZIONE UGUALE O SUPERIORE A 100.000 ABITANTI E PROGETTI DEI COMUNI ASSOCIATI CHE RIGUARDINO UN INSIEME DI COMUNI AVENTI UNA POPOLAZIONE NON INFERIORE AI 100.000 ABITANTI, GRADUATORIA B) – COMUNI SINGOLI CON POPOLAZIONE DAI 50.000 AI 100.000 ABITANTI E PROGETTI DEI COMUNI ASSOCIATI CHE RIGUARDINO UN INSIEME DI COMUNI AVENTI UNA POPOLAZIONE DAI 50.000 AI 100.000 ABITANTI:

Caratteristiche del progetto (massimo 30 punti):

1) Per gli interventi che prevedono la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza:

Adeguatezza tecnologica del progetto e conformità alla direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza “Piattaforma della videosorveglianza integrata” n. 558 del 02.03.2012
punti da 0 a 15

2) Per gli interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione prevedano la realizzazione di servizi digitali innovativi che valorizzino il ruolo dei cittadini, delle associazioni di volontariato, del terzo settore e delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione ai soggetti competenti di criticità relative alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni, ma riguardanti tutto ciò che attiene degrado e insicurezza:

Adeguatezza tecnica e qualità complessiva del progetto, con particolare riferimento ai seguenti parametri di usabilità: comprensibilità, facilità di uso, completezza, qualità grafica, accessibilità, servizi di help, contenuti in varie lingue.
punti da 0 a 5

3) Rispondenza e coerenza degli interventi per i quali si richiede il finanziamento alle finalità e agli obiettivi individuati dal progetto

Punti da 0 a 10

Caratteristiche dell'Ente che presenta il progetto (massimo 10 punti):

4) progetto presentato da ente che si trova in una provincia con tasso di delittuosità superiore alla media regionale²:

Punti 5

5) progetto presentato in forma associata

Punti 5

GRADUATORIA C) – COMUNI SINGOLI CON POPOLAZIONE DA 10.000 A 50.000 ABITANTI E PROGETTI DEI COMUNI ASSOCIATI CHE RIGUARDINO UN INSIEME DI COMUNI AVENTI UNA POPOLAZIONE DA 10.000 A 50.000 ABITANTI:

Caratteristiche del progetto (massimo 30 punti) :

1) Per gli interventi che prevedono la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza: Adeguatezza tecnologica del progetto e conformità alla direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza “Piattaforma della videosorveglianza integrata” n. 558 del 02.03.2012

punti da 0 a 15

² si fa riferimento ai dati più recenti trasmessi dalla Prefettura di Firenze

2) Per gli interventi che mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione prevedano la realizzazione di servizi digitali innovativi che valorizzino il ruolo dei cittadini, delle associazioni di volontariato, del terzo settore e delle organizzazioni di categoria nelle politiche locali di sicurezza, promuovendone forme di concreta collaborazione con le istituzioni, caratterizzate da modalità immediate, dinamiche ed efficaci per la segnalazione ai soggetti competenti di criticità relative alla sicurezza urbana, non necessariamente legate a comportamenti illeciti e infrazioni, ma riguardanti tutto ciò che attiene degrado e insicurezza:

Adeguatezza tecnica e qualità complessiva del progetto, con particolare riferimento ai seguenti parametri di usabilità: comprensibilità, facilità di uso, completezza, qualità grafica, accessibilità, servizi di help, contenuti in varie lingue.

punti da 0 a 5

3) Rispondenza e coerenza degli interventi per i quali si richiede il finanziamento alle finalità e agli obiettivi individuati dal progetto

Punti da 0 a 10

Caratteristiche dell'Ente che presenta il progetto (massimo 10 punti)

4) Progetto presentato da Comune singolo con più di 30.000 abitanti o che riguardi una popolazione di almeno 30.000 abitanti

Punti 3

5) Progetto presentato in forma associata

Punti 2

6) Progetto presentato da ente che si trova in una provincia con tasso di delittuosità superiore alla media regionale³:

Punti 5

Verranno finanziati i progetti inseriti in graduatoria fino ad esaurimento dello stanziamento, con riferimento alla fascia demografica di competenza.

Qualora, a causa del posizionamento in graduatoria, per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile per il progetto è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione del finanziamento parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di ex-aequo all'ultimo posto utile della graduatoria verrà privilegiato l'ente locale con popolazione più numerosa.

Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle altre graduatorie, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziato, con il seguente ordine di redistribuzione: Graduatoria A, Graduatoria B, Graduatoria C.

Qualora, successivamente all'emanazione del presente Avviso, si rendessero disponibili ulteriori risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, queste saranno così destinate:

- completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente

³ si fa riferimento ai dati più recenti trasmessi dalla Prefettura di Firenze

- finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con il seguente ordine di scorrimento: progetti non finanziati della Graduatoria A, progetti non finanziati della Graduatoria B, progetti non finanziati della Graduatoria C.

6) Spese ammissibili e inammissibili

Sono finanziabili esclusivamente le spese per investimento finalizzate alla realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza, nonché alla realizzazione di interventi di carattere innovativo, finalizzati all'avvio di sperimentazioni volte a valorizzare il ruolo dei cittadini e delle loro organizzazioni nelle politiche locali di sicurezza mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

7) Relazione finale

I progetti degli enti locali devono concludersi entro il 31.12.2017. Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti entro il 28 febbraio 2018 a presentare alla struttura regionale competente, utilizzando il modello approvato con decreto del dirigente della struttura medesima, una dettagliata relazione nella quale sono indicate:

- le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
- la valutazione dei risultati raggiunti;
- le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì indicati gli estremi degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione.

8) Concessione e revoca dei contributi

I contributi concessi per i progetti di cui trattasi vengono liquidati agli enti beneficiari per l'intero, contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione.

La struttura regionale competente provvede alla revoca del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale di cui al punto 7) ;
- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati;

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;
- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata.

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Il decreto con cui si provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi è adottato entro sessanta giorni dallo scadere del termine di presentazione della relazione finale di cui al punto 7, ovvero di quello assegnato per la presentazione, il completamento o l'integrazione della relazione.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente punto, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute. La restituzione delle somme avviene ai sensi del regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R, senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dal servizio competente in materia di entrata. Decorso inutilmente detto termine, il servizio competente in materia di entrata provvede, ai sensi del medesimo regolamento, al recupero delle somme erogate.

Non si procede alla revoca quando la somma da revocare non è superiore a 200,00 euro.

9) Quadro finanziario

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 1.022.338,94 che sarà stanziato sul capitolo 11308 del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2016 subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio Regionale della proposta di legge "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 - Seconda variazione", approvata dalla Giunta regionale in data 30/08/2016.

Qualora successivamente all'emanazione del presente avviso si rendessero disponibili ulteriori risorse, queste saranno destinate al completamento del finanziamento dei progetti finanziati parzialmente e al finanziamento dei progetti utilmente inseriti nelle graduatorie ma non finanziati per esaurimento delle risorse, come specificato al punto 5).

10) Termine di presentazione dei progetti

Il termine perentorio di presentazione dei progetti è fissato al 25 ottobre 2016.

11) Modalità di presentazione dei progetti

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando il "Modulo per la presentazione dei progetti in materia di politiche locali per la sicurezza urbana finalizzati all'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici di cui all'art 3, c. 1 lett.c) della L.R.38/2001." allegato sub B) al Decreto che approva il presente Avviso Pubblico e scaricabile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/bandosicurezza

Al medesimo indirizzo è reperibile tutta la documentazione relativa al procedimento di cui trattasi.

La proposta progettuale e la documentazione allegata devono essere inviate esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it ovvero attraverso il protocollo interoperabile (interpro) ; il campo "oggetto" della spedizione deve riportare la dicitura "Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali - Bando Sicurezza 2016".

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di approvazione dell'avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo indicato al punto 10); saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra specificata.

L'ente che provvede a inviare il progetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso la ricevuta di consegna rilasciata dal sistema telematico.

12) Definizione delle graduatorie

I progetti saranno esaminati da un'apposita commissione di valutazione, istituita, nominata e presieduta dal responsabile della Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali.

La commissione verificherà e controllerà la completezza della documentazione inviata e i requisiti di ammissibilità dei progetti, quindi procederà all'esame degli stessi e all'attribuzione dei punteggi come dettagliati al precedente punto 5); potrà essere richiesta all'ente che ha presentato il progetto della documentazione integrativa, che dovrà essere prodotta entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto dalla graduatoria finale.

Sulla base dell'esame dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi di cui al precedente punto 5), la commissione di valutazione definirà le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento.

13) Approvazione delle graduatorie

L'approvazione delle graduatorie dei progetti presentati è comunque subordinata alla definitiva approvazione della proposta di legge di Seconda Variazione al bilancio 2016/2018.

Con apposito atto si provvederà ad approvare, sulla base delle graduatorie definite dalla Commissione di valutazione:

- 1) Graduatoria A) relativa ai progetti degli enti locali con popolazione uguale o superiore a 100.000 abitanti e ai progetti degli enti associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti
- 2) Graduatoria B) relativa ai progetti degli enti locali con popolazione dai 50.000 ai 100.000 abitanti e ai progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti
- 3) Graduatoria C) relativa ai progetti degli enti locali con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti e ai progetti dei comuni associati che riguardino un insieme di comuni aventi una popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti.
- 4) Elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

L'atto di cui trattasi approverà l'assegnazione dei finanziamenti ai progetti utilmente inseriti nelle tre graduatorie, applicando eventualmente le redistribuzioni di cui al precedente punto 5), in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti gli enti che avranno presentato i progetti inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica che gli enti stessi indicheranno nella modulistica.

Informazioni

Il presente Avviso è reperibile in Internet sul sito della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/bandosicurezza.

Informazioni relative al presente Avviso Pubblico possono essere richieste ai seguenti numeri: 055 438.4788 (Cristina Preti) – 055 438 4867 (Massimo Ballini).